

SUPERARREDI

Sua maestà la Commode

Rare e preziose, raccontano il piacere di stupire *dal Settecento all'Art Déco*. Sono ricoperte d'oro, argento e madreperla e indicano le tendenze del *grande collezionismo*

DI GIOVANNA POLETTI



Qui sopra: commode a "piume di pavone", di Franz Zeller (1697-1780), ebanista di corte dell'Elettore palatino; è tutta

ricoperta di madreperla e misura cm 82x92x56 (da Senger Bamberg).

A destra: è di Paul Iribe la commode

del 1912, rivestita di galuchat, cm 82x54,5x33; è stata venduta da Christie's a Parigi l'8 giugno 2006 per ben 460mila euro.

Belli e singolari, i cassettoni di questo servizio sono pezzi straordinari, in grado di far notizia per la loro bellezza, ma anche per il loro prezzo. Meno nobili dei cugini a doppio corpo, noti come trumeau, i cassettoni (alla francese commode) erano nati per arredare la camera

da letto. Oggi sono entrati a testa alta nell'arredamento di qualsiasi ambiente, molto spesso con un ruolo da protagonista. I più richiesti sono ancora quelli classici della fine del Settecento o del primo Ottocento, intarsiati e dalle linee semplici che ben si adattano a diverse soluzioni di arredamento. Esiste però un mercato molto attivo per i pezzi più particolari, settecenteschi con linee curve e decorazione



“Graffiti d’argento e foglie di madreperla creano, in un interno, autentici coup de théâtre”

preziosa e ridondante, oppure più recenti, ma con una forte personalità. Si tratta di mobili dal grande potenziale estetico, acquistati per creare un vero e proprio *coup de théâtre* in casa. In questo servizio sono stati radunati alcuni esemplari unici per le loro caratteristiche stilistiche. Trovarne di simili sul mercato è difficilissimo, ma possono servire da esempio per capire cosa cercano i collezionisti più esigenti. Arrivati a spendere 460mila euro per un cassettoncino in ebano e galuchat (pelle di

In alto: commode tedesca in lacca, prima metà del '700, probabilmente eseguita per la Residenz di Wurzburg (da Partridge, Londra).

squalo) disegnato nel 1912 da Paul Iribe, e quasi due milioni di euro per una piccola commode a “piume di pavone”, realizzata da un ebanista tedesco attorno alla metà del XVIII secolo per il Castello di Mannheim. Quando è apparsa all’ultima fiera antiquaria di Maastricht ha sbancato: di sbalorditiva raffinatezza, completamente ricoperta di madreperla e argento, è stata unanimemente considerata il più bel mobile della rassegna e subito venduta. Attorno al 1750, un audace

Qui sopra: è rococò l'esemplare siciliano del 1740 circa, dipinto a policromia, 36mila euro a New York da Sotheby's il 26 ottobre 2007.

ebanista romano ricopriva totalmente di foglia d’oro un comò commissionato dalla famiglia Chigi, regalandoci l’esemplare qui a fianco, mentre un collega di Wurzburg, nella Germania meridionale, portava a termine una straordinaria commode in lacca rossa, assolutamente desueta per quella zona. Il mercato premia anche la creatività regionale, come nel caso della vivace ed elegante commode siciliana dipinta e dorata del 1740 circa, venduta da Sotheby’s a New York per 36mila euro, nell’ambito dell’asta dedicata alle collezioni della nota antiquaria parigina Ariane Dandois. ◇



In alto da sinistra: commode del 1923 di Léo Fontan rivestita in foglia d'argento, venduta da Christie's Parigi, giugno 2006, per 120mila euro; commode

eseguita a Mainz nel 1720 in noce (da Carlton Hobbs, New York). **Qui sopra:** commode in legno dorato, metà del XVIII secolo, Roma (da Gallerie Benucci, Roma).

Gli antiquari delle meraviglie

Ecco una serie di gallerie dove, se si è alla ricerca di un mobile da museo, è difficile rimanere delusi.

Bamberg Senger Bamberg Kunsthandel, 8-10-14 Karolinenstrasse; tel. 0049-951-54030.

Londra Partridge, 144-146 New Bond Street; tel. 0044-20-76290834.

Milano Domenico Piva, via Bigli 7; tel. 02-76000678.

New York Carlton Hobbs, 60 East 93rd Street; tel. 001-212-4239000.

Parigi Aveline, 94 rue du Faubourg Saint-Honoré; tel. 0033-1-42666029. Pelham Galleries, 42 rue de Varenne; tel. 0033-1-42221887. Vallois, 41 rue de Seine; tel. 0033-1-43295084.

Roma Gallerie d'arte Benucci, via del Babuino, 150/c; tel. 06-36002190.